

Faq Vaccini

1. Cosa prevede la nuova legge per chi non fa eseguire le vaccinazioni obbligatorie?

In caso di mancata osservanza dell'obbligo vaccinale, i genitori, i tutori o i soggetti affidatari sono convocati dalla Asl territorialmente competente per un colloquio al fine di fornire ulteriori informazioni sulle vaccinazioni e per sollecitare a farle. Se resta l'inadempienza è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100 a euro 500.

2. Le vaccinazioni obbligatorie costituiscono un requisito indispensabile per l'accesso ai fini dell'iscrizione agli asili nido e alle scuole per l'infanzia. Cosa prevede la nuova legge per l'iscrizione a scuola?

Nella Regione Lazio è sufficiente l'autocertificazione, nessuna corsa alle vaccinazioni, né ai certificati. Le famiglie potranno sottoscrivere un'autocertificazione con la quale dichiarano di essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie o manifestano la volontà di mettersi in regola secondo i tempi previsti dalla legge. Inoltre la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno firmato un Protocollo d'intesa per rendere ancora più semplice la vita delle famiglie, per cui la documentazione sarà trasmessa d'ufficio, non c'è alcuna necessità che sia il genitore a procurarsi il certificato vaccinale.

3. Quali sono le scadenze per l'anno scolastico 2017-18?

Per questo anno scolastico 2017-2018 la documentazione, ovvero l'autocertificazione, deve essere presentata:

- **entro l'11 settembre 2017** per i nidi e la scuola dell'infanzia
- **entro il 31 ottobre 2017** per la scuola dell'obbligo e le altre istituzioni del sistema nazionale di istruzione
- **entro il 10 marzo 2018** va presentata la documentazione comprovante le vaccinazioni

Nella Regione Lazio, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, saranno le ASL, una volta acquisiti gli elenchi da parte delle scuole, a valutare la regolarità della situazione vaccinale dei singoli.

4. Sono il genitore di un bambino che frequenta il nido/la scuola materna. Cosa devo fare?

- **entro l'11 settembre 2017:**
 - *nella Regione Lazio è sufficiente presentare l'autocertificazione, vale a dire la dichiarazione di essere in regola con la normativa, oppure di manifestarne la volontà (si tratta di due moduli distinti scaricabili dal sito della Regione delle ASL)*
 - *nei casi di avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, oppure di omissione o differimento per specifiche cause, va presentata idonea documentazione rilasciata dal medico curante o dal pediatra (vedere ultime due Faq)*

5. Sono il genitore di un bambino che frequenta la scuola dell'obbligo. Cosa devo fare?

Per questo anno scolastico 2017-2018 la documentazione, ovvero l'autocertificazione, deve essere presentata:

- **entro il 31 ottobre 2017**

- **entro il 10 marzo 2018 va presentata la documentazione comprovante le vaccinazioni.**

Come già indicato nelle faq precedenti, nella Regione Lazio, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, saranno le ASL, una volta acquisiti gli elenchi da parte delle scuole, a valutare la regolarità della situazione vaccinale dei singoli.

6. A chi devo chiedere il certificato di esonero o di rinvio delle vaccinazioni per motivi di salute?

Le vaccinazioni obbligatorie possono essere omesse o rinviate ove sussista un accertato pericolo per la salute dell'individuo, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate.

Tali condizioni cliniche devono essere attestate dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta, sulla base di idonea documentazione ed eventualmente avvalendosi anche del parere di medici specialisti, e in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità nella "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni", disponibile al seguente link: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1947_allegato.pdf.

Il certificato è gratuito.

7. E se mio figlio ha già avuto una delle malattie prevenibili con vaccinazione?

Il medico curante (pediatra di libera scelta o medico di famiglia) che lo ritiene necessario (consapevolezza di avvenuta malattia) può richiedere il test sierologico.

I test sierologici possono essere effettuati solo per le malattie che danno immunità permanente e per le quali esiste il test sierologico: per morbillo, parotite, rosolia, varicella ed epatite B.

L'onere del test è comunque a carico dell'assistito.